

Milano



Comune
di Milano

**Accordo di Programma per la trasformazione urbanistica in variante al PRG
vigente delle aree ferroviarie dismesse e in dismissione site in Comune di
Milano correlata al potenziamento del sistema ferroviario milanese**

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

**Rapporto Ambientale
Allegato 2 - Osservazioni pervenute in fase di Scoping**





a2a

energie in comune

COMUNE DI MILANO
ATTUAZIONE POLITICHE

PG 23418/2009

Del 15/01/2009

A2A

(S) DIRETTORE DI SETTORE

15/01/2009

A2A 00327 P - 12/01/2009

ACM/06/09/RR/PR/es

Felvoli

RACCOMANDATA R.R.

Spett.le
COMUNE DI MILANO
Settore Attuazione Politiche Ambientali
Direzione Centrale Mobilità Trasporti e
Ambiente
Piazza Duomo, 21
20121 Milano MI

Osservazioni alla VAS- Accordo di Programma per la trasformazione urbanistica in variante al PRG vigente delle aree ferroviarie dismesse e in dismissione site nel Comune di Milano correlata al potenziamento del sistema ferroviario milanese

Nell'ambito del documento di cui all'oggetto presentato e consegnato in data 17/12/08, A2A proprietaria del complesso immobiliare sito in Milano, Piazza Trento 7, 13 e 15 evidenzia l'assenza, nell'inquadramento generale del settore urbano di cui al punto 3.3 Scalo di Porta Romana, della sede quale presenza significativa sia per il sistema distributivo dell'energia elettrica sia per la presenza di uffici che per dimensione e capacità insediative rappresentano la seconda sede del Gruppo A2A sul territorio comunale di Milano, dopo la sede centrale di Corso Porta Vittoria, 4.

In relazione ai piani di sviluppo della società si porta a conoscenza di questa spettabile Amministrazione dell'interesse di A2A di un possibile potenziamento della propria sede sita in Piazza Trento avendo nella medesima individuato un sito che strategicamente meglio rappresenterebbe, in termini di efficienza e razionalizzazione delle attività, la concentrazione delle attività di carattere tecnico-amministrativo della Società.

Pertanto sono in corso di definizione studi di fattibilità per il potenziamento della sede attraverso il recupero di spazi, la riqualificazione di quelli esistenti e il potenziamento con una parte di nuova edificazione. Il nostro obiettivo è quello che la maggior parte delle attività del Gruppo, oggi site in diverse sedi operative, possano trovare un potenziale unico punto di aggregazione consentendo una migliore efficienza dei flussi operativi e delle interazioni funzionali tra i diversi settori societari. La previsione è di insediare a regime circa 1.200 addetti contro gli attuali 400 e ciò nell'arco dei prossimi 5-10 anni.

Pertanto in considerazione di quanto sopra, A2A chiede cortesemente di tenere in considerazione i programmi di sviluppo della società che interesserà la sede di proprietà di Piazza Trento e di essere interpellata/coinvolta nei processi di sviluppo del territorio che interessano il settore/aree dello scalo di Porta Romana.

Inoltre nel quadro complessivo del piano di riqualificazione dei comparti ex scali ferroviari si evidenzia la necessità di una progressiva e puntuale verifica dei fabbisogni energetici affinché in



a2a

energie in comune

fase di attuazione vengano preventivamente previste le strutture e le infrastrutture necessarie per la fornitura dei servizi al territorio.

Per tale ragione si invita l'Amministrazione Comunale ad interessare A2A e le società del gruppo affinché i piani di potenziamento e di sviluppo industriale coincidano con le pianificazioni di sviluppo territoriale di prossima attuazione.

Per A2A i referenti vengono indicati nelle persone del dott. Paolo Rundeddu, Direttore Amministrazione e dell'arch. Capolongo, Responsabile Valorizzazione Patrimonio.

Ringraziando per l'attenzione, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Direttore Generale
Renato Ravanelli



Dipartimento di Prevenzione
Via Statuto, 5 - 20121 Milano

COMUNE DI MILANO
ATTUAZIONE POLITICHE

PG 18828/2009

Del 13/01/2009

ASL CITTA' DI MILANO

(S) DIRETTORE DI SETTORE

13/01/2009

Al Responsabile della Segreteria Tecnica VAS
Dott. Andrea Zelioli
P.zza Duomo, 21 - Milano

OGGETTO: contributo igienico - sanitario in merito a documentazione preliminare (scoping) per Valutazione Ambientale Strategica dell'Accordo di Programma per la trasformazione urbanistica in variante al P.R.G. vigente delle aree ferroviarie dismesse e in dismissione site in Comune di Milano correlata al potenziamento del sistema ferroviario milanese: scalo Farini, scalo P.ta Romana, scalo P.ta Genova, Scalo San Cristoforo, Scalo Lambrate, Scalo Greco, Scalo Rogoredo

Esaminati i contenuti del Documento di Scoping di cui all'oggetto, si osserva quanto segue:

1) In merito agli "obiettivi generali e specifici" di cui al cap. 2.2 di seguito riportati,

- *l'assetto complessivo degli interventi dovrà essere articolato e dimensionato garantendo un punto di equilibrio tra edificabilità e sostenibilità urbanistica e ambientale;*
- *dovrà essere migliorata la viabilità urbana locale;*
- *dovranno essere ricercate soluzioni atte a garantire la tutela dell'ambiente, il risparmio energetico e la tutela del benessere psicofisico degli abitanti;*
- *verrà attribuita molta importanza ai caratteri architettonici ed ambientali ed alla progettazione dei nuovi insediamenti, anche attraverso il ricorso a concorsi di architettura;*
- *laddove le condizioni dell'area lo consentiranno, saranno previste nuove strutture destinate a servizi e spazi pubblici, al servizio dell'abitato circostante o della città nel suo complesso;*
- *i nuovi insediamenti dovranno prevedere quote per l'edilizia economico-popolare, convenzionata o in locazione, nel rispetto delle normative e degli indirizzi comunali vigenti, anche attraverso meccanismi di tipo premiale;*
- *negli ambiti di riqualificazione dovranno essere previsti tutti quegli interventi necessari a superare l'effetto barriera delle strutture ferroviarie esistenti, anche, come all'interno delle aree di trasformazione urbanistica, attraverso interventi di copertura/mitigazione del fascio-binari.*

si evidenzia che la versione novembre 2008 del Documento di Scoping conteneva in elenco anche l'obiettivo di garantire la "riqualificazione urbana anche dei contesti in cui gli interventi previsti si inseriscono" non più presente in quella attuale (dicembre 2008) oggetto di osservazioni.

Si propone il mantenimento in documento di tale obiettivo (potenzialmente riformulabile come eventuale possibilità praticabile) teso a garantire una maggiore attenzione progettuale programmatica agli intorni esistenti intesi come realtà urbanistiche/ambientali e socio/economiche influenzabili dal significativo processo di rinnovamento urbano proposto.

2) Si ritiene che l'obiettivo di cui al successivo punto "dovranno essere ricercate soluzioni atte a garantire la tutela dell'ambiente, il risparmio energetico e la tutela del benessere

psicofisico degli abitanti" sia maggiormente raggiungibile perseguendo idonee azioni di riqualificazione dei contesti urbani esistenti.

Si ritiene che sul "Rapporto Ambientale", attraverso un'analisi delle destinazioni d'uso e socio-economica dell'ambito circostante le aree di intervento, debbano essere rilevate le forme d'uso presenti e previste del territorio che si pongono in contrasto con gli obiettivi di miglioramento della salute e del comfort urbano.

Si sottolinea l'utilità di mappare quelle aree che, a causa della loro non idonea destinazione d'uso (presente o futura), possono favorire lo sviluppo di potenziali danni per la salute, disagi abitativi, limitazioni delle condizioni per l'acquisizione di stili di vita favorevoli al benessere psico-fisico degli abitanti.

In particolare si propone di evidenziare:

- la descrizione delle caratteristiche e delle condizioni abitative degli stabili posizionati a ridosso delle aree oggetto di riqualificazione ed in aree interstiziali in prossimità di infrastrutture viabilistiche
- l'utilizzo improprio di edifici o aree con possibili ricadute sulla salute umana
- la presenza di poli attrattori in grado di diminuire la possibilità di fruibilità degli spazi urbani
- L'ubicazione di siti produttivi particolarmente impattanti collocati in prossimità di aree residenziali
- aree/edifici abbandonati in stato di degrado
- la presenza di strutture pubbliche aventi particolari necessità di interventi di riqualificazione edilizia (scuole, edifici sociali, poliambulatori, centri aggregativi, ecc.)

3) Il cap. 3 "analisi preliminare di contesto" descrive per ogni area le condizioni esistenti ed una possibile destinazione d'uso dell'area riqualificata (viene specificato in particolare quando è preminente l'esigenza di aree verdi).

Visto l'obiettivo di cui al p.to 2.2 "*laddove le condizioni dell'area lo consentiranno, saranno previste nuove strutture destinate a servizi e spazi pubblici, al servizio dell'abitato circostante e della città nel suo complesso*" si ritiene utile, ai fini del procedimento in corso, nel caso di servizi e spazi pubblici, l'enunciazione di possibili destinazioni d'uso in funzione di eventuali necessità di quartiere o cittadine.

Si ritiene in particolare che per la presente variante possa essere valutata la possibilità di:

- rispondere alla richiesta di strutture ricettive giovanili (ostelli della gioventù, residence per studenti, case ferie, ecc.) in corrispondenza soprattutto delle aree P.ta Romana, Lambrate, Greco sedi di importanti siti universitari
- contribuire alla risoluzione delle problematiche legate alla presenza di popolazione immigrata mediante la messa a disposizione di aree da destinare ad edifici polifunzionali atti a favorire l'integrazione di tali popolazioni consentendo d'altra parte la pratica, la conservazione delle culture e delle religioni dei propri paesi di provenienza
- rispondere alla eventuale necessità logistica in ambito urbano della ricollocazione di strutture pubbliche
- rispondere alla esigenza di spazi attrezzati per consentire lo svolgimento di mercati all'aperto che non interferiscano negativamente con la normale attività cittadina (sicurezza stradale, occupazione abusiva di spazi pubblici e privati, ecc.)

Per il Dipartimento di Prevenzione ASL Milano – Via Statuto, 5 - Milano

Dott. Michele G. Barletta
Dott. Maurizio Tabiaddon

Tel. 02.8578.9584
Tel. 02.8578.9551



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

Dipartimento Provinciale di Milano

U.O. Territorio ed Attività Integrate - Sede di Milano Città

Tel. 02 74872426

Via Juvara, 22

20129 MILANO

Fax. 02 70124857

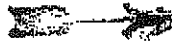
Milano, 15 GEN. 2009

Prot. 6392

TIT. 3.1.3

Spett.le

Comune di Milano
Sett. Attuazione Politiche Ambientali
Segreteria Tecnica VAS
c.a. Dr. Andrea Zellioli
P.zza Duomo n.21, 20121 Milano
Fax. 02 88454309



Comune di Milano
Settore Progetti Strategici
c.a. Arch. Michela Brambati
Via Pirelli n.39, 20124 Milano
Fax. 02 88466921

Oggetto: Comune di Milano. Valutazione Ambientale Strategica dell'accordo di programma per la trasformazione urbanistica, in variante al PRG vigente, di aree ferroviarie dismesse o in dismissione, correlate al potenziamento del sistema ferroviario milanese - Documento di scoping.

OSSERVAZIONI ARPA

Si premette innanzi tutto che si condividono le finalità di riutilizzo del patrimonio delle aree ferroviarie dismesse o in fase di dismissione laddove prevedono opportunità di riqualificazione di importanti parti di città.

Tuttavia, essendo il trasporto su ferro la principale alternativa all'auto, per quanto riguarda la possibilità di risolvere le criticità che la circolazione delle stesse comporta, si auspica che le aree ferroviarie non interessate dalla dismissione siano idonee a garantire la possibilità di futuri adeguamenti e potenziamenti del servizio ferroviario.

Si ritiene inoltre opportuno che in ogni area siano garantiti spazi adeguati per la realizzazione di opere di mitigazione del rumore causato dalla circolazione dei treni.

Le aree ferroviarie in oggetto possono inoltre essere una risorsa importante per quanto riguarda la possibilità di ridurre l'impatto determinato dalla distribuzione delle merci in ambito urbano.

Si ritiene quindi opportuno che, compatibilmente con il contesto, venga verificata la possibilità di realizzare adeguate piattaforme logistiche che, rifornite prevalentemente dal treno, consentano di effettuare la distribuzione delle merci con mezzi di limitate dimensioni e a basso inquinamento.



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

Ambito di influenza

Si concorda con la scelta di prendere in considerazione, come ambito di influenza degli effetti ambientali della variante, oltre all'ambito locale anche l'area vasta, qualora le funzioni da insediare nelle diverse aree si preveda possano produrre effetti a questa scala.

La definizione dell'ambito di influenza, dovendo derivare dall'analisi degli effetti delle funzioni previste per ogni area e non solamente dalla componente ambientale interessata, presuppone che la variante al PRG definisca quali dovranno essere le funzioni insediabili per ogni area o in alternativa, rispetto all'insieme di funzioni previste, le eventuali limitazioni per ogni area, al fine di consentire, oltre che un corretto inserimento urbanistico, un'effettiva valutazione della sostenibilità ambientale.

Orizzonte temporale

Si condivide l'individuazione dell'orizzonte temporale al 2015 dovendosi concretizzare per quella data importanti interventi sia insediativi che infrastrutturali.

Scenari di riferimento

Si ritiene opportuno che gli scenari di riferimento proposti debbano essere utilizzati non solo per prefigurare i possibili impatti derivanti dal traffico stradale e ferroviario (inquinamento atmosferico e acustico) attuale e futuro, ma anche quelli relativi:

- alle emissioni in atmosfera determinate da fonti diverse dai mezzi di trasporto;
- al consumo, smaltimento e depurazione delle acque;
- alla capacità di smaltimento dei rifiuti;
- ai consumi energetici;
- alla dotazione di verde pro capite.

Quadro conoscitivo

• Ambiente idrico superficiale e sotterraneo

Si ritiene opportuno aggiungere:

- la localizzazione dei pozzi di acqua potabile e delle relative aree di tutela;
- la situazione attuale del consumo, smaltimento e depurazione delle acque, al fine di verificare la possibilità di sostenere i nuovi carichi.

• Rumore

Si rileva che le aree di progetto, oltre ad essere vicine all'infrastruttura ferroviaria, sono in buona parte limitrofe ad aree di classe V e, in alcuni casi, di classe VI, ovvero aree che acusticamente scoraggiano l'insediamento, anche in vicinanza, di edilizia residenziale. Pertanto opportune valutazioni dovranno essere fornite, al fine di identificare e/o rimuovere eventuali elementi ostativi di carattere generale all'inserimento di determinate tipologie edilizie (vedasi anche successive osservazioni).

• Energia e qualità edilizia

Si ritiene opportuno aggiungere indicazioni relative alla opportunità di incentivare la realizzazione di edifici a basso impatto ambientale non solo per quanto riguarda i consumi energetici ma anche in relazione ai materiali utilizzati e alle modalità costruttive (architettura bioclimatica e bioarchitettura).



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

- Rifiuti

Si ritiene opportuno aggiungere informazioni in merito alla situazione attuale del sistema di smaltimento dei rifiuti e quindi alla capacità di sostenere i nuovi carichi.

- Altro

Si ritiene inoltre indispensabile che sia identificata la presenza di insediamenti produttivi (in particolare le industrie insalubri di prima classe; es. Alchemia, in via S.Faustino), di infrastrutture, per la mobilità quali ad esempio quelle ferroviarie, depositi autotferrotranviari, strade di grande scorrimento, di centrali di cogenerazione/teleriscaldamento (es. AEM Greco-Bicocca), in vicinanza delle aree oggetto di intervento.

Stima degli effetti

Per quanto riguarda la stima degli effetti si ribadisce quanto già osservato in merito agli scenari di riferimento, ovvero alla necessità di prendere in considerazione tutte le pressioni sulle componenti ambientali determinate dalle funzioni da insediare e dallo scenario di riferimento, confrontando anche ipotesi alternative.

Si ritiene inoltre indispensabile che siano anche correttamente valutate tutte le criticità derivanti dalla presenza di insediamenti produttivi e di infrastrutture di vario tipo presenti in vicinanza delle aree oggetto di intervento, nonché eventuali incompatibilità/limitazioni sotto il profilo dello sviluppo edilizio residenziale che ne potrebbero derivare.

In tal senso si dovranno prendere in considerazione i contenuti del documento/protocollo redatto dal Sett. Piani e Programmi Esecutivi per l'Edilizia del Comune (atti PG469008/2007 del 22/05/07), in accordo con lo scrivente ufficio, relativo alle distanze minime auspicabili tra insediamenti produttivi impattanti ed edilizia residenziale. Ciò al fine di prevenire eventuali incompatibilità o forti limitazioni in successiva sede di attuazione di PII o di interventi edificatori sulle diverse aree.

Per quanto riguarda l'inquinamento acustico, si dovrà inoltre valutare l'impatto che gli interventi di progetto avranno sulle aree limitrofe e/o su quelle interessate dal traffico indotto, così come si dovrà valutare il clima acustico a cui saranno esposti eventuali edifici abitativi e/o sensibili che si dovessero inserire nelle aree oggetto di variante, sia ad opera delle infrastrutture dei trasporti sia del limitrofo contesto produttivo/industriale esistente.

Compensazione ambientale

Si ritiene opportuno che la variante individui adeguate aree per la compensazione ambientale, possibilmente continue, al fine localizzare la parte più rilevante degli interventi compensativi di rinaturalizzazione.

Si potrà così pervenire ad un risultato qualitativamente più importante di quello che potrebbe derivare da un insieme disperso di piccole aree.



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

Monitoraggio

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/2006, il monitoraggio va effettuato avvalendosi della scrivente agenzia. Si resta quindi disponibili a concordare gli indicatori necessari e le modalità di popolamento degli stessi.

Partecipazione al processo di valutazione

Si fa presente infine che la scrivente agenzia è disponibile a fornire il proprio contributo anche nel corso della definizione dei contenuti della variante, al fine di evitare eventuali situazioni di criticità difficilmente risolvibili nelle fasi più avanzate di elaborazione della stessa.

A disposizione per ulteriori contributi, si porgono distinti saluti.


Il Responsabile U.O. T.A.I.
(Dr. Adriano Cati)

Responsabile del procedimento: Dr. Adriano Cati

Pratica trattata da: Dr. Adriano Cati, Arch. Giuseppe Campilongo - Via Ricordi n. 1, MI - tel. (02) 74872444-426;

Documento emesso il: 14/01/09



Comune
di Milano

COMUNE DI MILANO
ATTUAZIONE POLITICHE
PG 36769/2009
Del 20/01/2009
AGENZIA MILANESE MOB
(S) DIRETTORE DI SETTORE
20/01/2009

**OSSERVAZIONI IN MERITO AL DOCUMENTO DI SCOPING
RELATIVO AL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE
STRATEGICA (V.A.S.) DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER
LA TRASFORMAZIONE URBANISTICA, IN VARIANTE AL PRG
VIGENTE, DELLE AREE FERROVIARIE DISMESSE E IN
DISMISSIONE SITE IN COMUNE DI MILANO, CORRELATA AL
POTENZIAMENTO DEL SISTEMA FERROVIARIO MILANESE.**

<i>elaborato:</i>		<i>codifica:</i> 8022B0010	
Relazione		<i>Revisione:</i> 00	
<i>data:</i> 14/01/09	<i>redatto:</i> Ing. Valentina Bani dott.ssa Paola Coppi dott. Marco Bedogni	<i>verificato:</i> Direttore Ambiente e Energia Dott. Bruno Villavecchia	<i>approvato:</i> Direttore Ambiente e Energia Dott. Bruno Villavecchia

1	PREMESSA	2
2	QUALITÀ DELL'ARIA	2
3	INQUINAMENTO ACUSTICO	4
4	ENERGIA	5

1 Premessa

Con la presente relazione si forniscono osservazioni in relazione al Documento di scoping relativo al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) dell'Accordo di Programma per la trasformazione urbanistica, in variante al PRG vigente, delle aree ferroviarie dismesse e in dismissione site nel Comune di Milano, correlata al potenziamento del sistema ferroviario milanese.

In particolare le osservazioni sono relative al Documento di scoping presentato dall'autorità procedente (Settore Progetti Strategici del Comune di Milano) in data 17 dicembre 2008 nell'ambito della Conferenza introduttiva di Valutazione e alle prime indicazioni emerse in tale ambito da parte dei portatori d'interesse coinvolti.

Il Documento di scoping, così come prevede la normativa vigente, è finalizzato a definire l'ambito di influenza spazio-temporale della variante urbanistica e la portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, al quale perciò sono rimandate le analisi di dettaglio, relative sia al contesto ambientale e territoriale di riferimento sia alla costruzione degli scenari di progetto.

Pertanto, dato il livello preliminare delle analisi contenute nel Documento, qui di seguito si riportano osservazioni di carattere generale e indicazioni metodologiche che potranno essere tenute in considerazione nell'ambito delle fasi successive del procedimento di V.A.S..

Tali indicazioni riguardano le tematiche ambientali di competenza di Agenzia Mobilità e Ambiente, vale a dire 'Qualità dell'Aria', 'Energia' e 'Agenti Fisici'.

2 Qualità dell'Aria

Relativamente alla tematica 'Qualità dell'Aria', si fa riferimento a quanto descritto relativamente alle procedure di stima degli effetti sulla qualità dell'aria (si vedano pag. 56 ed a pag. 61 del documento preliminare):

"Rispetto alla qualità dell'aria, a partire dalla stima dei flussi di traffico generati dai nuovi carichi urbanistici, verranno stimate le emissioni aggiuntive da traffico autoveicolare e verranno analizzati qualitativamente gli effetti che queste potranno avere in termini di peggioramento della qualità dell'aria. Analogamente verranno stimati gli effetti derivanti dalle emissioni dirette ed indirette legate ai fabbisogni energetici dei nuovi insediamenti."

Quindi, si evince che, dopo aver stimato i flussi veicolari e le relative emissioni nonché le emissioni atmosferiche dovute agli impianti fissi, gli effetti sulla qualità dell'aria saranno analizzati "qualitativamente". Sarebbe opportuno dettagliare meglio cosa si intende per analisi qualitativa. Se, per esempio, con questo termine si intende che la valutazione sulla qualità dell'aria verrà fornita sulla base del semplice confronto delle emissioni ottenute nello scenario di progetto con quelle degli altri scenari, si ritiene che, vista la portata dell'Accordo di Programma, siffatta valutazione qualitativa degli effetti possa non risultare sufficiente.

Si ritiene invece che sia opportuno, in questo caso, effettuare uno specifico studio di dispersione degli inquinanti onde valutare (anche localmente) i possibili effetti della variazione dei livelli emissivi sulla qualità dell'aria. Lo studio modellistico non deve avere necessariamente carattere di completezza rispetto alla complessità della composizione chimico-fisica dell'atmosfera milanese; in altre parole, non necessariamente deve essere applicato un modello di chimica e trasporto. Potrebbe risultare sufficiente l'utilizzo di modelli di dispersione per inquinanti inerti o dotati di meccanismi chimici molto semplici, purché certificati e/o referenziati e idonei per il caso in studio (si veda, per esempio, la norma UNI 10796 "Valutazione della dispersione in atmosfera di effluenti aeriformi. Guida ai criteri di selezione dei modelli matematici").

Un modello di tal genere, applicato anche solo alle emissioni aggiuntive stimate rispetto allo scenario base o di riferimento ed a inquinanti inerti, può dare utili informazioni circa la possibile variazione dei livelli in concentrazione degli inquinanti atmosferici sia su area vasta che su scala locale. In questo modo il confronto può così essere effettuato direttamente sui valori in concentrazione, per i quali esistono standard ben definiti.

La scrivente Agenzia rimane a disposizione per concordare con i soggetti coinvolti i dettagli di tale studio, quali il modello matematico da utilizzare, le modalità concrete di applicazione, le ipotesi di lavoro da adottare ecc..

3 Inquinamento Acustico

Relativamente alla tematica 'inquinamento acustico', si specifica che il Piano di Azzonamento Acustico è prossimo all'adozione da parte del Consiglio Comunale. In linea generale va considerato che l'impatto acustico delle strutture ferroviarie attuali si ridurrà radicalmente con la dismissione e la riqualificazione urbana degli scali.

La classificazione acustica delle aree interessate dai progetti di riqualificazione e di quelle adiacenti sarà ridefinita in relazione alle funzioni che verranno insediate ed in relazione alla posizione delle fasce di pertinenza ferroviarie, che sarà modificata contestualmente alla modifica dell'area interessata dai binari.

Quindi, per quanto riguarda il Piano di Azzonamento Acustico, le aree oggetto di trasformazione urbanistica nell'ambito dell'Adp saranno oggetto di variante, mentre si dovrà tener conto delle classi acustiche assegnate dal Piano stesso per quanto riguarda le zone circostanti.

Potrà essere a utile, al fine di una prima valutazione dei livelli di rumore esistenti e dell'individuazione di eventuali criticità già presenti, l'esame della Mappa Acustica Strategica delle zone interessate dall'AdP. Si fa presente a

questo proposito che la “Mappa Acustica Strategica”, prevista dalla Direttiva 2002/49/CE recepita dal D. Lgs. 29 Agosto 2005, è in fase di elaborazione e tiene conto del traffico ferroviario e stradale attuale.

4 Energia

Relativamente alla tematica energia, nel Documento di scoping si riporta che, relativamente alla definizione del quadro conoscitivo o baseline ambientale (pag. 58), ‘verranno stimati i fabbisogni energetici delle nuove destinazioni e verranno date indicazioni circa i sistemi e gli interventi che dovranno mirare al risparmio energetico (efficienza energetica degli edifici) e all’efficiente utilizzo delle diverse fonti energetiche disponibili (fonti energetiche rinnovabili, acqua di falda, ...)’. Inoltre relativamente alla fase di stima degli effetti ambientali dell’AdP (pag. 61), si evince che verranno valutati gli effetti sulla qualità dell’aria, in ambito locale, derivanti dalle emissioni dirette e indirette legate ai fabbisogni energetici dei nuovi insediamenti.

Sulla base di quanto riportato, si ritiene opportuno che, in funzione dei carichi insediativi e dei mix funzionali previsti negli scenari di progetto e della stima dei fabbisogni energetici relativi alle nuove destinazioni, sia fornita una valutazione quantitativa dell’impatto complessivo della variante sul bilancio energetico e sulle emissioni complessive di gas serra a livello comunale (si veda a tal fine il Capitolo ‘Energia’ del Rapporto su Qualità dell’Aria, Energia e Agenti Fisici – anno 2007 del Comune di Milano, a cura di Agenzia Mobilità e Ambiente).

Tale valutazione preliminare consentirebbe di definire, nell’ambito della Variante, obiettivi specifici di riduzione delle emissioni di gas serra e di risparmio energetico, in coerenza con gli obiettivi generali di sostenibilità ambientale previsti nei piani e programmi dell’Amministrazione Comunale.

Si ricorda a tal fine che le azioni volte al contenimento delle emissioni di gas

serra costituiscono una componente fondamentale del Piano Generale di Sviluppo del Comune di Milano (approvato con Delibera di Giunta del 28/11/2006), che ha conseguentemente assunto impegni di riduzione delle emissioni in diversi ambiti europei e internazionali¹.

Si ritiene opportuno che, come già emerso durante la Conferenza introduttiva di Valutazione, siano anticipate, per quanto possibile, analisi di tipo quantitativo anche per quanto riguarda la stima degli effetti ambientali dell'AdP conseguenti ai nuovi fabbisogni energetici delle destinazioni previste nei diversi scenari di progetto, al fine di individuare obiettivi, criteri e indirizzi progettuali che siano tenuti in considerazione in fase di attuazione e di monitoraggio dell'AdP.

¹ I principali ambiti in cui il Comune di Milano ha assunto impegni per la riduzione delle emissioni climalteranti riguardano:

- Candidatura all'Expo 2015;
- Sottoscrizione della Covenant of Mayor (Patto dei Sindaci);
- Adesione alla Sustainable Energy Europe Campaign;
- Definizione dello "Schema di Piano Clima Comunale" nell'ambito delle Giornata Mondiale dell'Ambiente 2007.